

VareseNews

Sciopero al serale dell'Ite Tosi di Busto Arsizio, gli studenti: "Vogliamo continuare con la Dad"

Pubblicato: Lunedì 12 Aprile 2021



Uno studente della scuola serale dell'Ite Tosi ci ha scritto per annunciare lo sciopero simbolico che metterà in atto questa sera, insieme a molti colleghi studenti, per chiedere la possibilità di proseguire la scuola con la didattica a distanza, nonostante la riapertura delle scuole. La paura del contagio è molto forte e gli studenti del serale, tutti adulti e molti con famiglia ma nessuno già vaccinato, sostengono sia un rischio ancora troppo alto. Di seguito il suo appello

Buongiorno direttore,

sono Davide Abate rappresentante della prima e seconda del serale dell'**istituto tecnico Tosi di Busto Arsizio**, oggi, insieme agli altri studenti del serale **abbiamo deciso di fare sciopero a causa del ritorno in classe, essendo non vaccinati e avendo un titolo di studio basso basterebbe un individuo positivo al covid per metterci tutti in quarantena**. Capite che una persona con famiglia che si ritrova in quarantena preventiva e che deve mantenere una casa si troverebbe in difficoltà economiche devastanti, anche perché molti non hanno nemmeno diritto alla cassa integrazione.

Noi non siamo ragazzi giovani, **non abbiamo bisogno di tornare in classe per motivi sociali e crescita personale**, ma le nostre dinamiche, essendo adulti e lavoratori, sono ben diverse.

Abbiamo creato una petizione online indirizzata alla presidenza e al sindaco di Busto nella speranza che

in futuro possano aiutarci. La petizione ha raggiunto più di 100 firme in due giorni, spero possiate far sentire la nostra voce, ve ne saremmo grati tutti.

Qui la petizione <http://chng.it/SvCHM5zy>

Di seguito la lettera che Davide ha inviato alla presidenza e ai professori. Alla richiesta formulata la preside si è ritrovata costretta a non acconsentire alla DAD in quanto non sussisterebbero motivazioni normativamente legittime ma anche detto di essere aperta al dialogo, abbiamo un'ottima preside.

All'attenzione della signora Preside Antonella Capitanio e a tutte le persone le quali sono state allegate questa mail buongiorno, sono Davide Abate 12S Rappresentante di classe.

Gli alunni delle classi: 12, 34, 5 del serale in maggioranza siamo contro il ritorno in classe per varie ragioni:

in primo luogo essendo lavoratori tendenti al precariato a causa del basso titolo di studio il rischio di andare in quarantena preventiva a causa di un contagiato potrebbe aggravare la nostra realtà, immaginate una persona con figli che deve mantenere una casa che si ritrova in cassa integrazione o per chi non ne ha addirittura diritto le problematiche di vita quotidiana, economica, medica, e anche psicologica possono essere devastanti.

In secondo luogo queste aperture e chiusure sono diventate scelte politiche dei vertici di governo nazionale anziché di buon senso e noi non stiamo ai giochi di potere, non siamo pedine di scelte politiche, al contrario dei ragazzi giovani noi non abbiamo bisogno di tornare in classe per questioni sociali e di crescita persona, possiamo tranquillamente studiare a casa attendendo i vaccini per tutti gli studenti, si dimenticano di noi e del fatto che essendo adulti, quando ci sono queste aperture diciamo di "test" potremmo e dovremmo avere il diritto di scegliere se frequentare in presenza o rimanere in DAD a livello personale e per la propria incolumità.

ed è per questo che abbiamo fatto una raccolta firme che in questo momento è arrivata a più di cento persone che hanno firmato comprendendo queste dinamiche, è una raccolta firme simbolica che chiede la libertà di scelta sul fatto di entrare in classe o meno per noi del serale come responsabilità individuale anziché come scelte governative, come sarà simbolico il nostro sciopero di domani che in fondo alla mail verranno spiegate le dinamiche. Noi vogliamo dire la nostra e vogliamo la libertà di scelta sempre rimanendo all'interno del buon senso.

Voglio precisare che gli alunni in maggioranza di prime, seconde, terze, quarte e quinte appoggiano l'idea della richiesta di scelta dal singolo soggetto per la didattica a distanza, comprovata dalla raccolta firme online arrivata in questo momento a 109 firme, tra questi che sono d'accordo, con le richieste, alcuni non appoggiano l'idea di sciopero pacifico consistente nel fare lezione lunedì a distanza anche se non viene considerata come presenza, per dimostrare sempre come atto simbolico che gli alunni vogliono partecipare alle lezioni ma non in presenza per la propria sicurezza, il loro lavoro, la loro stabilità economica e la loro famiglia. per chi vorrà aderire si terrà uno sciopero della presenza ma effettuando la lezione online, a testimonianza della nostra buona volontà e interesse allo studio chiediamo a lei signora preside l'attivazione della possibilità di frequentare la lezione online questo lunedì, nel caso non sarà possibile, gran parte degli alunni che aderiscono allo sciopero non si presenteranno in aula.

Ringrazio tutti gli alunni e i rappresentanti per la collaborazione e lo spirito civico che ci accomuna, onorato di far parte di questo istituto.

Questa mail è stata inviata ai rappresentanti del serale, i coordinatori delle classi, la presidenza e i professori con compiti di rilievo in questa pandemia.

Con rispetto e comprensione,

Davide Abate

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it